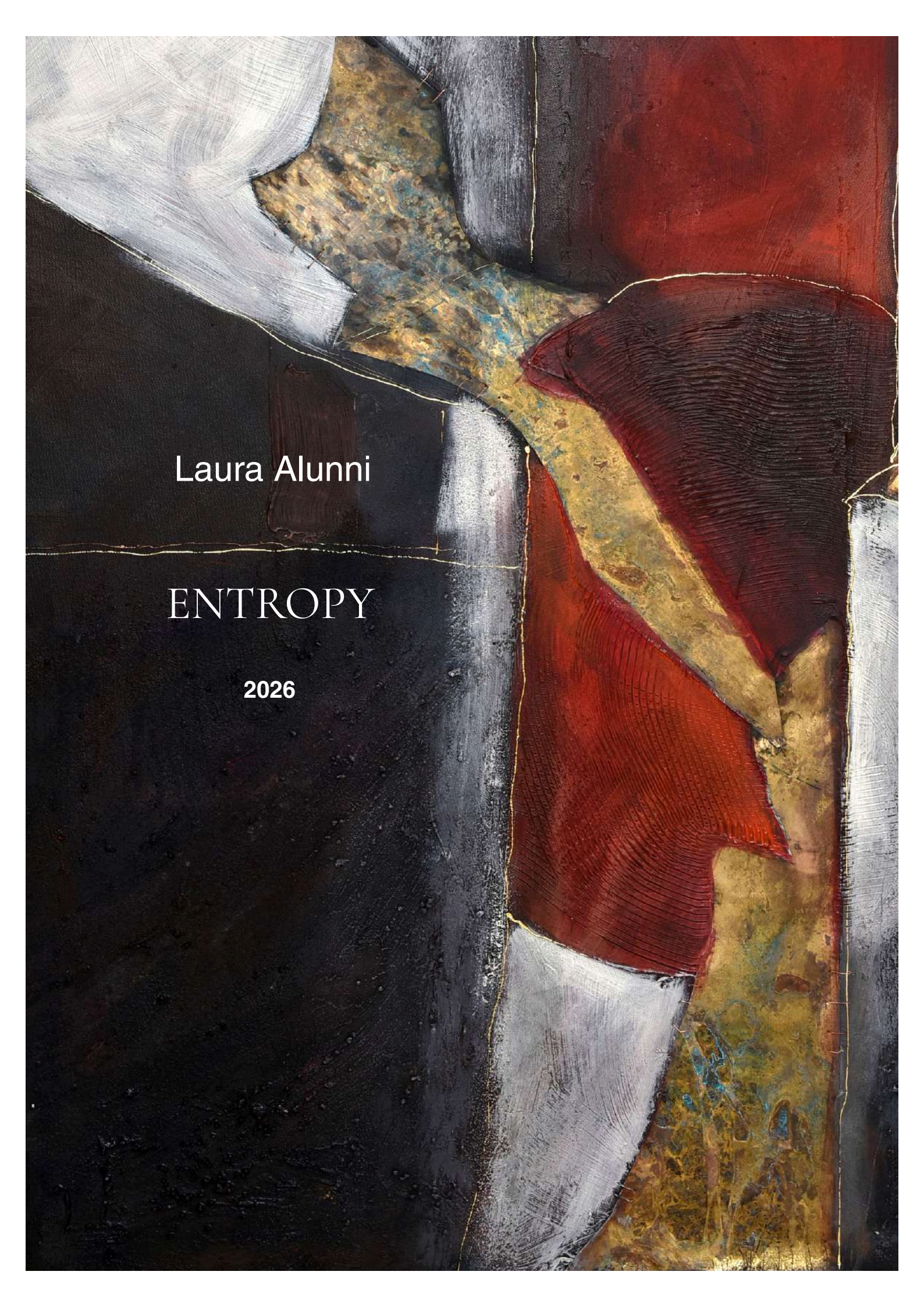


An abstract painting featuring a dark, textured background on the left and a more vibrant, layered composition on the right. The right side includes a large, deep red area with visible brushstrokes, a yellowish-gold section, and a greyish-blue area at the top. The overall style is expressive and textured, with visible paint application and some cracking in the red section.

Laura Alunni

ENTROPY

2026

ENTROPY

Series

Laura Alunni

ENTROPY

Ogni materia custodisce una propria idea di tempo. Ogni superficie registra ciò che l'attraversa, conserva tracce, genera trasformazioni.

Entropy nasce dall'osservazione di questi processi. Ossidazioni, pigmenti, gesso, metalli e quarzo partecipano alla costruzione dell'opera come elementi attivi, dando origine a superfici che evolvono attraverso stratificazioni, attriti e sedimentazioni.

Ogni intervento modifica l'equilibrio della materia senza interromperne la continuità. La superficie diventa il luogo in cui permanenza e cambiamento convivono, lasciando emergere un ordine che si costruisce lentamente, attraverso il tempo.

Le opere raccolgono questa tensione in una forma essenziale. La materia conserva memoria del proprio percorso e continua a trasformarsi, rivelando come ogni equilibrio sia sempre il risultato di una relazione in divenire.

ENTROPY

Every material carries its own sense of time. Every surface records what passes through it, preserving traces and generating transformation.

Entropy grows from observing these processes. Oxidation, pigments, gesso, metals and quartz become active participants in the making of each work, creating surfaces that evolve through layering, friction and sedimentation.

Each intervention alters the balance of matter while preserving its continuity. The surface becomes a place where permanence and change coexist, allowing an order to emerge gradually through time.

The works embody this tension in an essential form. Matter retains the memory of its own journey while continuing to evolve, revealing that every equilibrium arises from a relationship in constant becoming.

Artist Statement

La materia possiede un ritmo che precede ogni gesto. Entrare in relazione con essa significa accettarne i tempi, le resistenze e le possibilità.

Nel corso degli anni ho attraversato linguaggi diversi: il plexiglass, la pittura cromatica, l'argilla, la superficie stratificata, seguendo ogni volta la necessità di lasciare che fosse il materiale stesso a suggerire la direzione del lavoro. Ogni esperienza ha modificato il mio modo di guardare, portandomi a riconoscere nella materia un interlocutore, capace di orientare il processo creativo.

L'incontro con l'opera di Alberto Burri ha rafforzato questa consapevolezza. Nelle sue superfici ho riconosciuto la capacità della materia di esprimere il tempo senza rappresentarlo, di custodire tensioni, ferite e trasformazioni come parte della propria identità.

Oggi il mio lavoro continua a svilupparsi lungo questa ricerca. Ogni opera nasce dall'ascolto della materia e dal desiderio di accompagnarne le trasformazioni, lasciando che forma, luce e superficie trovino un equilibrio capace di rimanere aperto.

Artist Statement

Matter possesses a rhythm that precedes every gesture. Entering into dialogue with it means accepting its pace, its resistance and its possibilities.

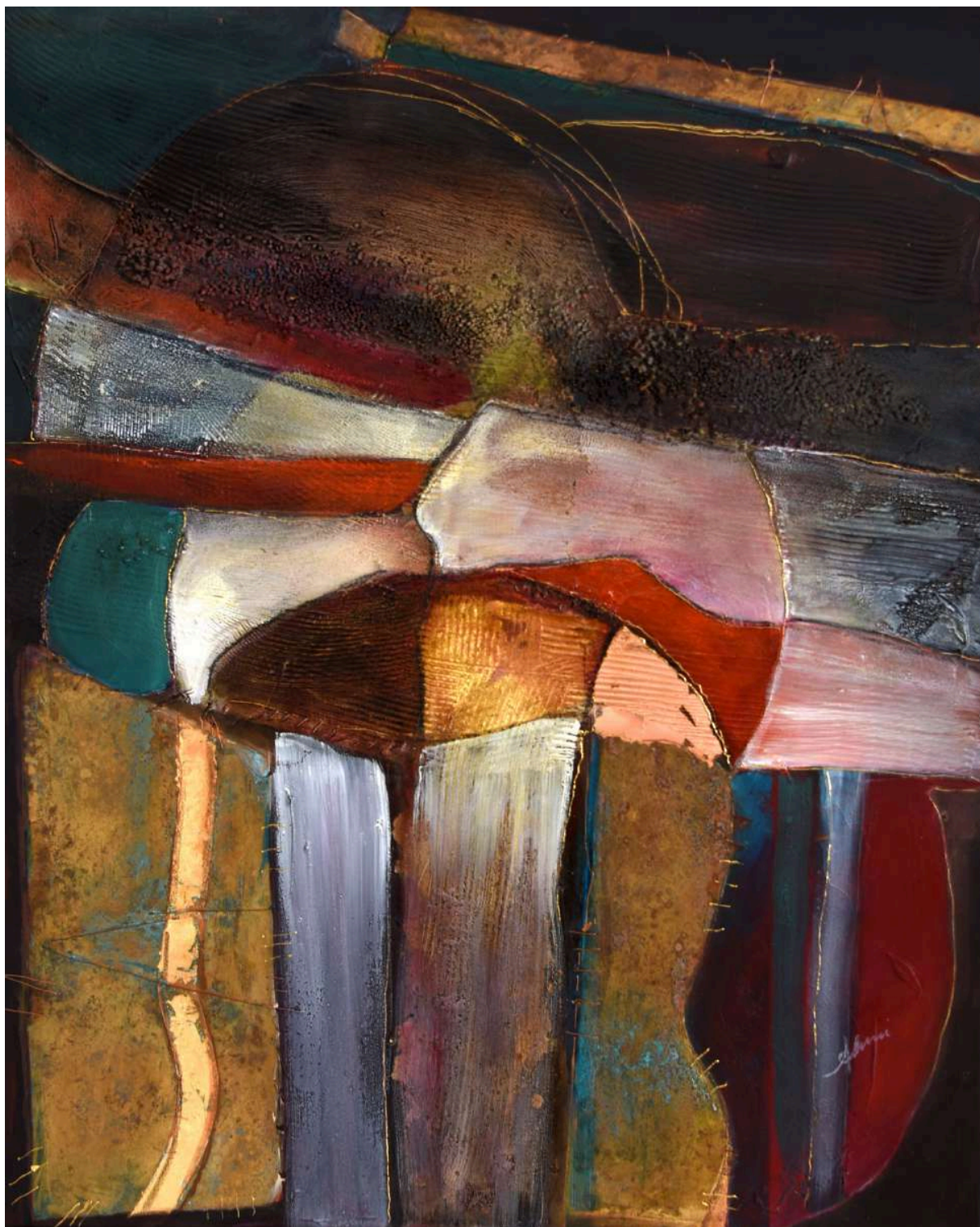
Over the years I have explored different languages—plexiglass, chromatic painting, clay and layered surfaces—allowing each material to suggest the direction of the work. Every experience has reshaped the way I look, leading me to recognise matter as a true interlocutor, capable of guiding the creative process.

My encounter with Alberto Burri's work deepened this awareness. In his surfaces I recognised matter's ability to express time without depicting it, preserving tension, fracture and transformation as part of its own identity.

Today my practice continues along this path. Every work grows from listening to matter and accompanying its transformations, allowing form, light and surface to arrive at an equilibrium that remains open.

Così accade nella vita di ogni essere umano, fatta di perdite, resistenze, mutamenti, ripartenze: nel tentativo costante di dare forma a ciò che vive e si trasforma.

So it is in every human life, shaped by losses, resistances, changes, and new beginnings: in the constant attempt to give form to what lives and transforms.



Soglia della Materia

Threshold of Matter



Particolare
Material detail

Soglia della Materia

Rame ossidato, quarzo ceramicizzato, acrilico, gesso, pigmenti puri, fili di rame, foglia oro su tela.

100 × 80 cm

2026

Oxidized copper, ceramicized quartz, acrylic, gesso, pure pigments, copper wires, gold leaf on canvas.

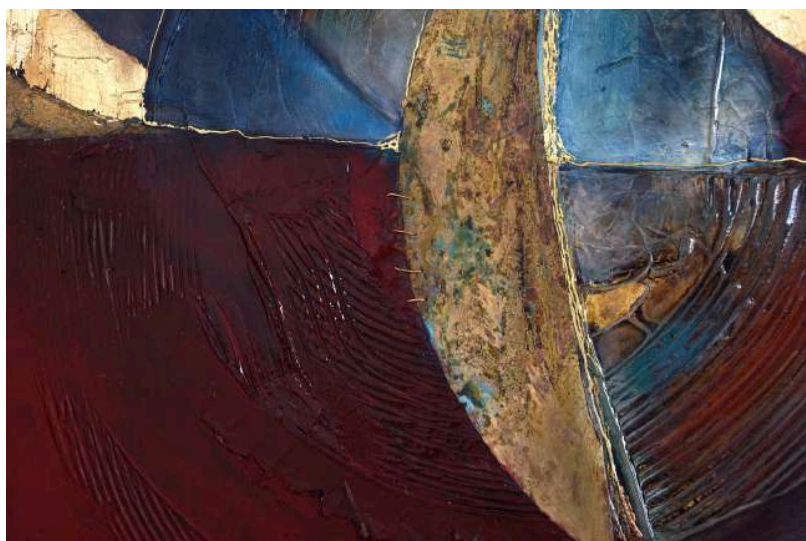
In *Soglia della Materia* la superficie diventa una soglia attraversata dalla materia. Il rame ossidato e il quarzo ceramicizzato registrano il tempo come presenza attiva: ogni variazione cromatica custodisce il passaggio della trasformazione e restituisce la memoria del processo.

In *Threshold of Matter* the surface becomes a threshold through which matter unfolds. Oxidized copper and ceramicized quartz record time as an active presence; every chromatic variation preserves the memory of transformation and reveals the trace of the process.



Frattura e Ritorno

Fracture and Return



Particolare
Material detail

Frattura e Ritorno

Rame ossidato, fili di rame, foglia oro, pigmenti, gesso, su tela.

100 × 80 cm

2026

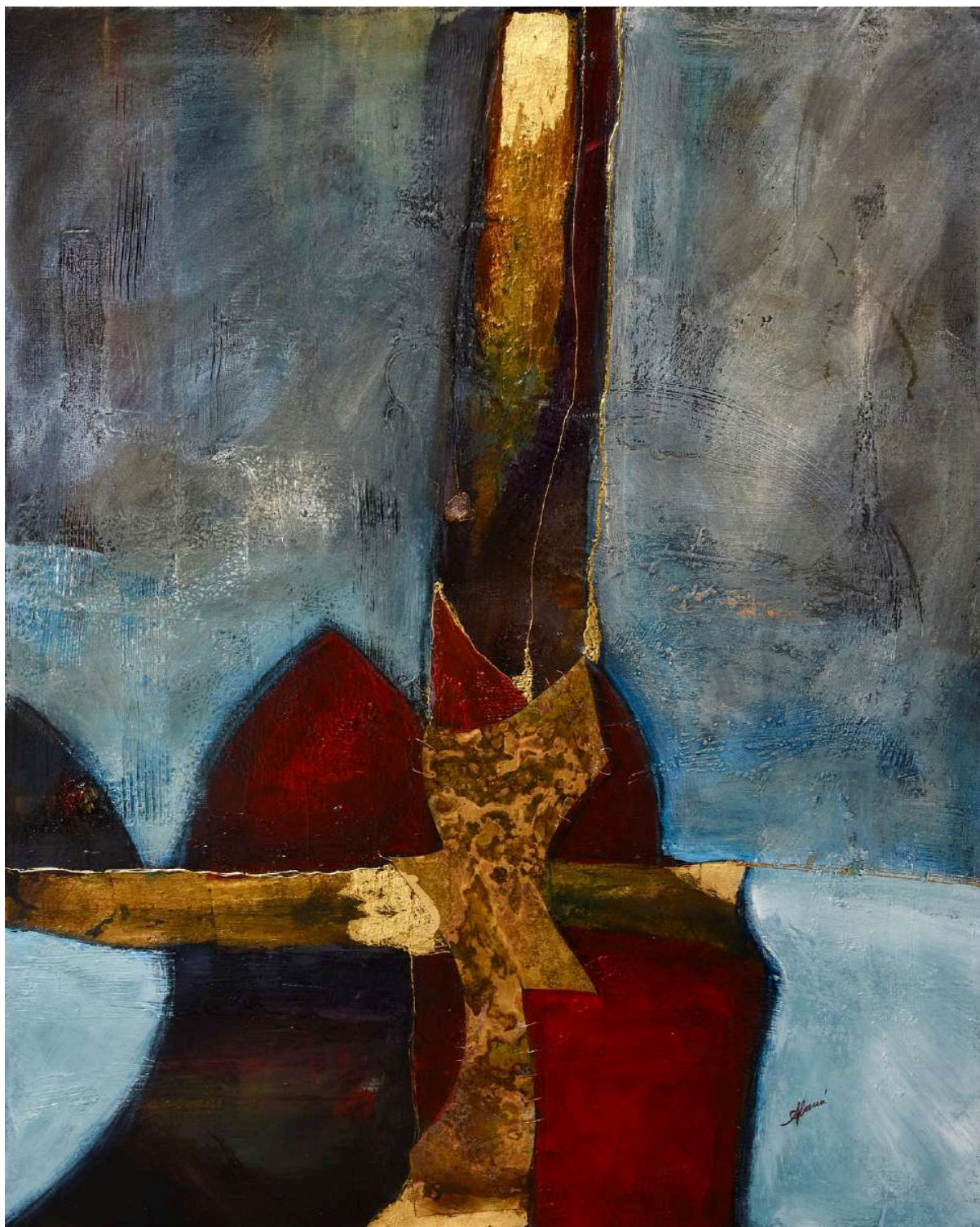
Oxidized copper, copper wires, gold leaf, pigments, gesso, on canvas.

In *Frattura e Ritorno* la frattura diventa principio costruttivo.

Una sottile linea d'oro attraversa orizzontalmente la superficie, trasformando la separazione in un punto di ricomposizione. Il rame ossidato e la foglia d'oro registrano il tempo nella materia, mentre ogni fase del processo rimane custodita nella struttura dell'opera.

In *Fracture and Return* fracture becomes a constructive principle.

A slender line of gold runs across the surface, transforming separation into a point of reconnection. Oxidized copper and gold leaf record the passage of time within the material, while each stage of the process remains embedded in the structure of the work.



La Geometria del Silenzio

The Geometry of Silence



Particolare
Material detail

La Geometria del Silenzio

Rame ossidato, fili di rame, foglia oro, pigmenti, gesso, su tela.

100 × 80 cm

2026

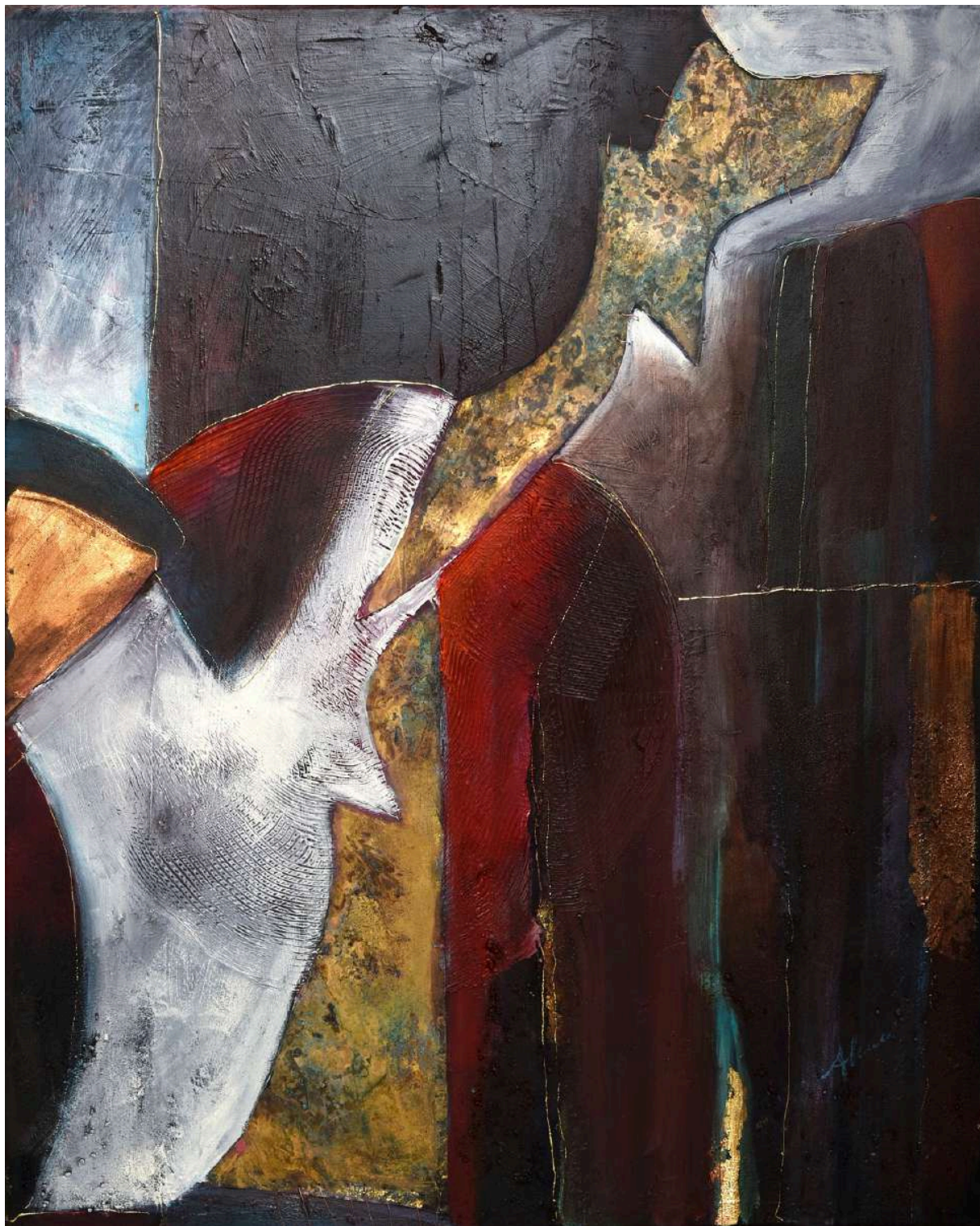
Oxidized copper, copper wires, gold leaf, pigments, gesso, on canvas.

In *La Geometria del Silenzio* la croce dorata assume un valore strutturale, oltre ogni riferimento religioso: è l'unico punto fermo in un campo di rosso e grigio piombo che le si raccoglie intorno senza imprigionarla.

La geometria diventa silenzio reso visibile, una misura essenziale attraverso cui la materia, per un istante, raggiunge il proprio equilibrio.

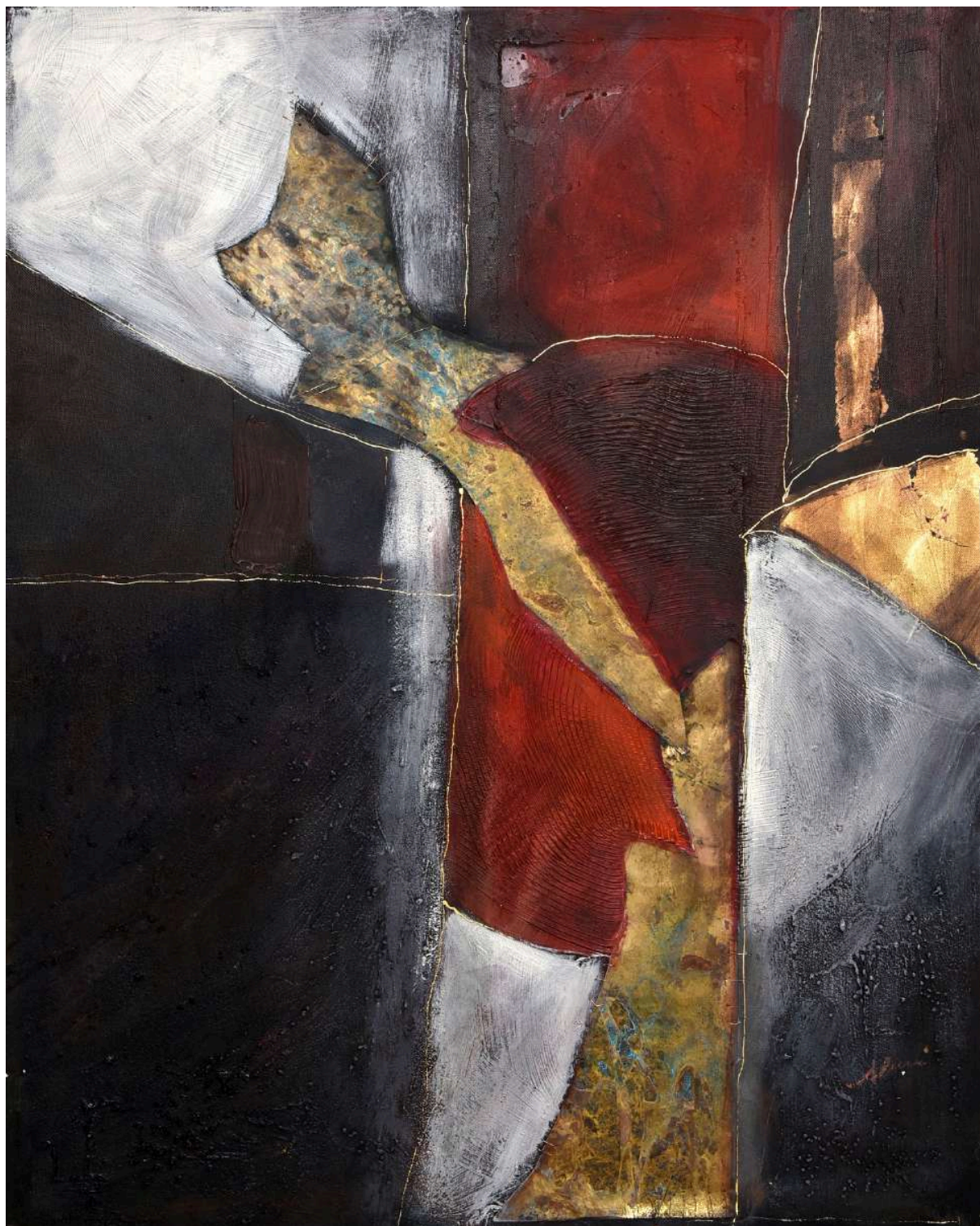
In *The Geometry of Silence* the golden cross takes on a structural meaning beyond any religious reference: it becomes the sole point of stillness within a field of red and lead grey that gathers around it without confining it.

Geometry becomes silence made visible: an essential measure through which matter, for a moment, attains its own equilibrium.



Ciò che la Materia Ricorda I

What Matter Remembers I



Ciò che la Materia Ricorda II

What Matter Remembers II



Veduta d'insieme - Overall view

Ciò che la Materia Ricorda

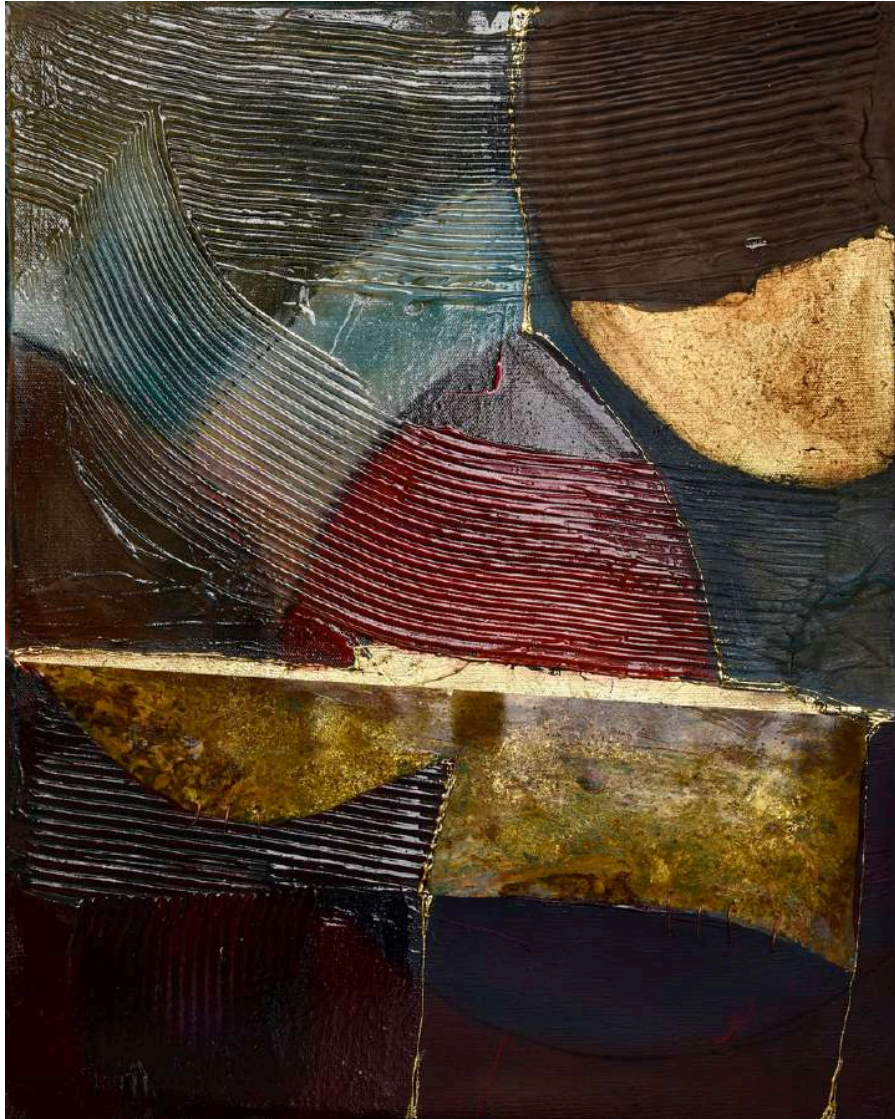
Lastre di rame ossidato, fili di rame cuciti a mano, quarzo ceramicizzato, gesso pigmenti.

Opera completa (2 pannelli), 100 × 80 cm ciascuno.

Oxidized copper plates in an ammonia chamber, hand-sewn copper wires, ceramicized quartz, gesso, pigments.

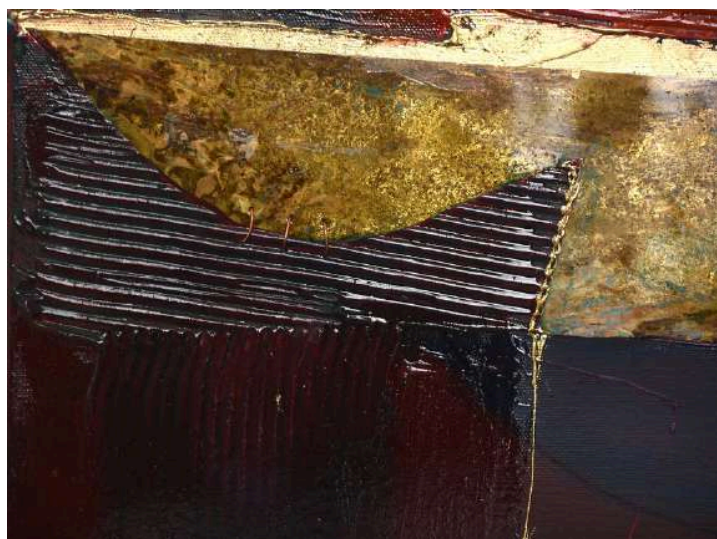
Ciò che la Materia Ricorda esplora la memoria come qualità intrinseca della materia. L'ossidazione diventa scrittura, il quarzo una presenza stabile, la frattura del dittico uno spazio di relazione. Due superfici autonome si richiamano come frammenti di un'unica esperienza in continua trasformazione.

What Matter Remembers explores memory as an intrinsic quality of matter. Oxidation becomes a form of writing, quartz a stable presence, and the fracture of the diptych a space of relation. Two autonomous surfaces resonate as fragments of a single experience in continuous transformation.



Un' Apertura Senza Ritorno

An Opening Without Return



Particolare
Material detail

Un' Apertura Senza Ritorno

Rame ossidato, fili di rame, foglia oro, pigmenti, gesso, su tela.

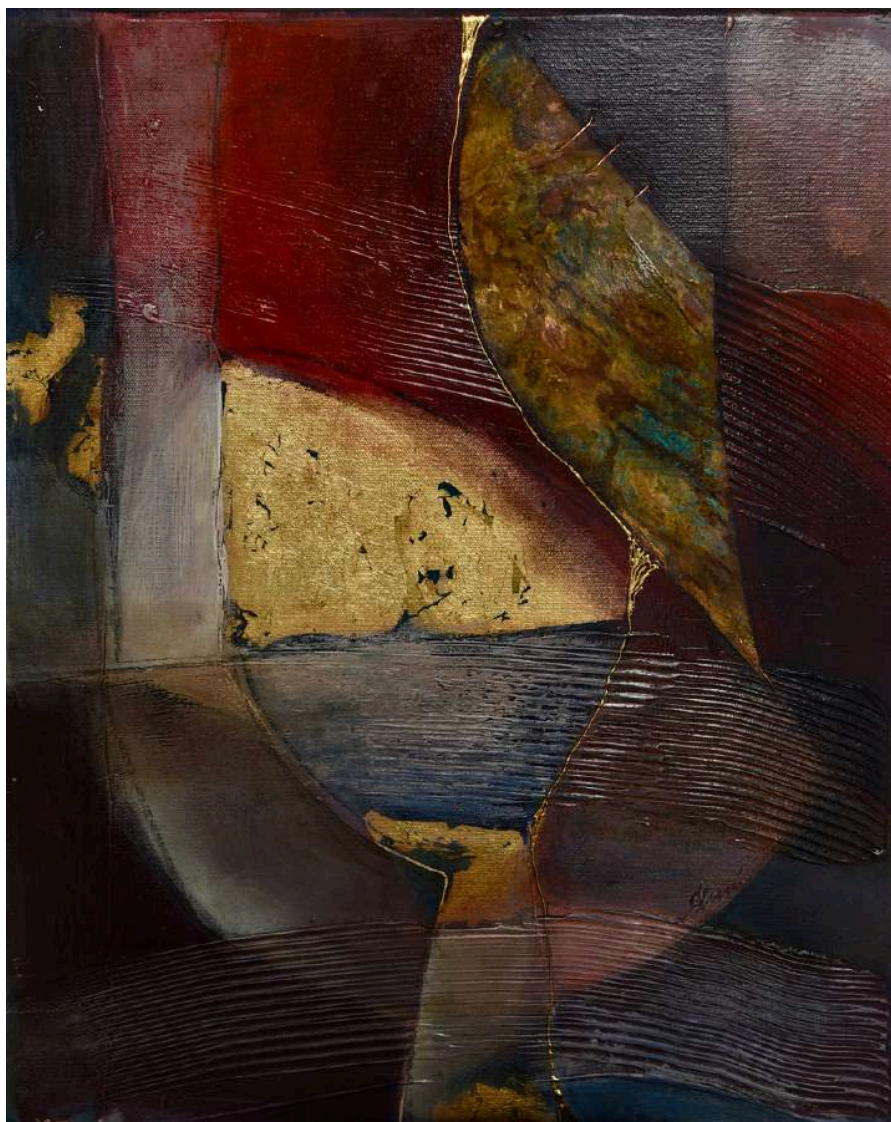
50 × 40 cm

2026

Oxidized copper, copper wires, gold leaf, pigments, gesso, on canvas.

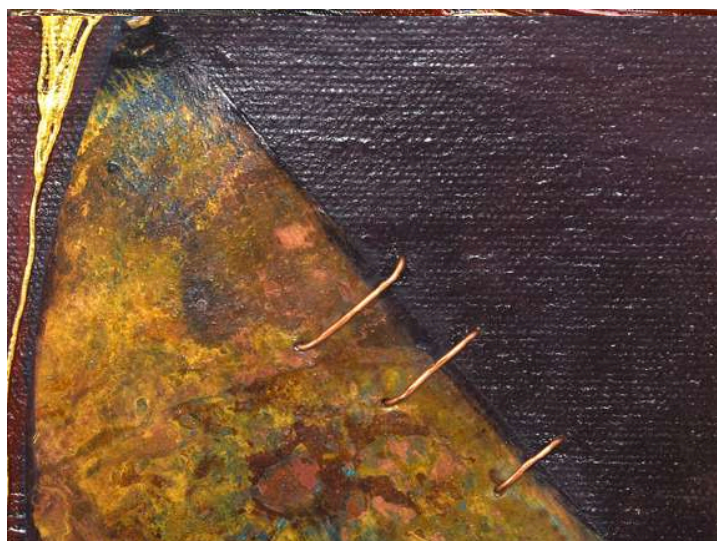
Un' Apertura Senza Ritorno parla di un passaggio interiore, di un punto in cui la materia sembra raccogliere una memoria e trasformarla in presenza. Il rame ossidato, i fili di rame, la foglia oro, i pigmenti e il gesso danno forma a una superficie intensa e stratificata, dove convivono fragilità e forza, deposito e luce, ferita e respiro. L'opera restituisce la sensazione di un cambiamento già compiuto, ma ancora vivo nella pelle del quadro.

An Opening Without Return speaks of an inner passage, of a moment when matter seems to gather memory and turn it into presence. Oxidized copper, copper wire, gold leaf, pigments, and gesso shape a dense, layered surface where fragility and strength, sediment and light, wound and breath coexist. The work carries the feeling of a change already completed, yet still alive in the skin of the painting.



Dopo che la Luce Fu Intera

After the Light Was Whole



Particolare
Material detail

Dopo che la Luce Fu Intera

Rame ossidato, fili di rame, foglia oro, pigmenti, gesso, su tela.

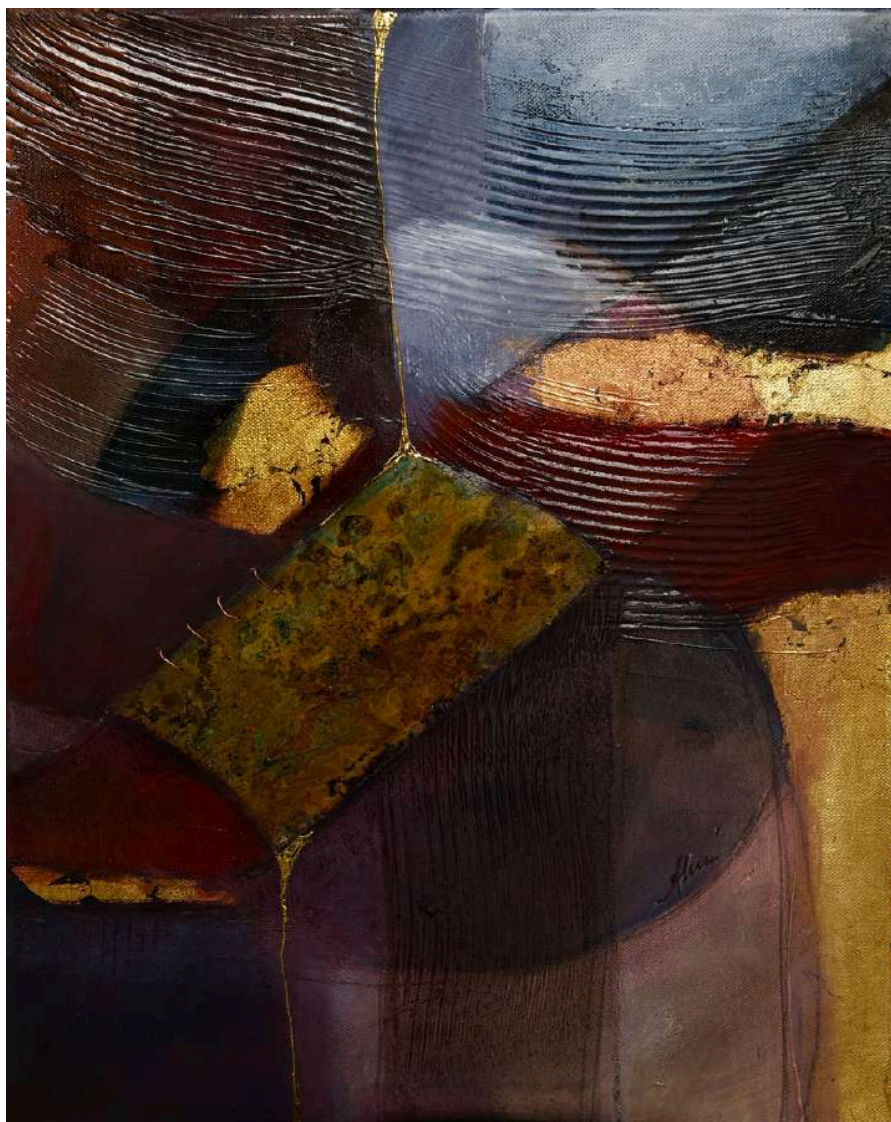
50 × 40 cm

2026

Oxidized copper, copper wires, gold leaf, pigments, gesso, on canvas.

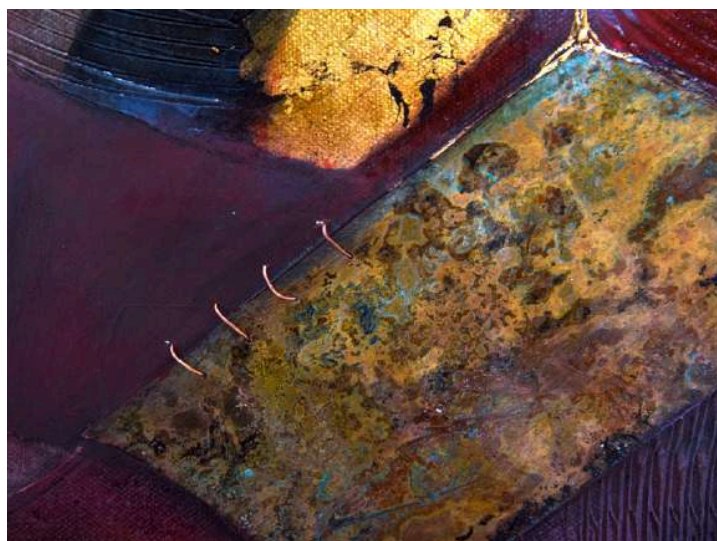
Dopo che la Luce Fu Intera ha il tono di una memoria che si ricompone lentamente, come se la luce avesse lasciato sul supporto la traccia di un ordine interiore. Le campiture scure, il rosso profondo, le presenze dorate e le superfici abrase costruiscono un equilibrio teso, quasi musicale, in cui ogni elemento trova il proprio peso esatto. Il dipinto sembra trattenere il momento in cui la materia, attraversata dalla luce, diventa più consapevole di sé.

After the Light Was Whole carries the mood of a memory slowly gathering itself, as if light had left behind the trace of an inner order on the surface. Dark fields, deep red, gold accents, and worn textures create a tense, almost musical balance in which each element finds its exact weight. The painting seems to hold the moment when matter, touched by light, becomes more self-aware.



La Linea che Scelse una Direzione

The Line That Chose a Direction



Particolare
Material detail

La Linea che Scelse una Direzione

Rame ossidato, fili di rame, foglia oro, pigmenti, gesso, su tela.

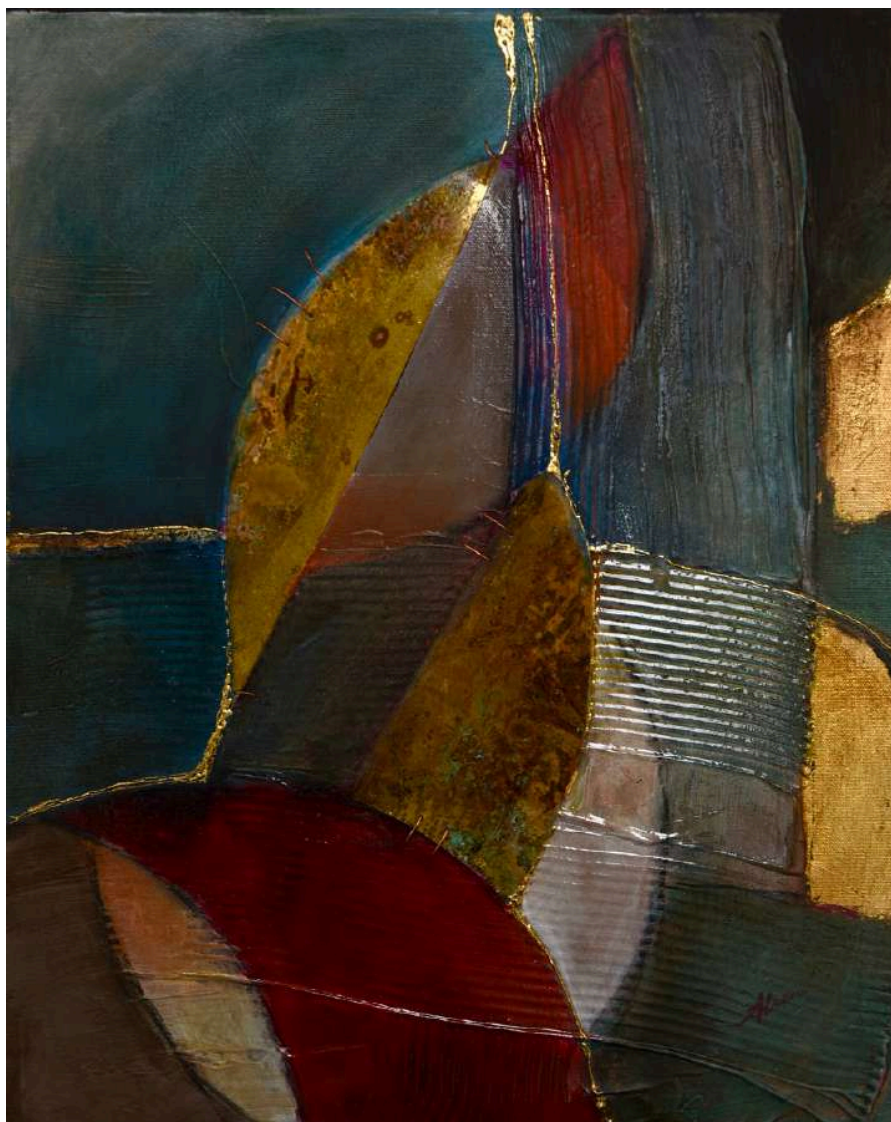
50 × 40 cm

2026

Oxidized copper, copper wires, gold leaf, pigments, gesso, on canvas.

La Linea che Scelse una Direzione costruisce la propria energia intorno a un gesto essenziale: una linea che non separa soltanto, ma orienta lo spazio e gli dà tensione. Le superfici scure, il rame ossidato, le campiture dorate e la trama segnata della materia creano un ritmo trattenuto, quasi architettonico, dove ogni elemento sembra trovare il proprio verso. Il dipinto restituisce la sensazione di una forma che, nel farsi strada, scopre il proprio destino.

The Line That Chose a Direction builds its energy around an essential gesture: a line that does more than divide, it orients space and charges it with tension. Dark surfaces, oxidized copper, gold fields, and the marked texture of matter create a restrained, almost architectural rhythm, where each element seems to find its own direction. The painting carries the sense of a form discovering its destiny as it makes its way forward.



Ciò che il Tempo Ha Lasciato

What Time Left Behind



Particolare
Material detail

Ciò che il Tempo Ha Lasciato

Rame ossidato, fili di rame, foglia oro, pigmenti, gesso, su tela.

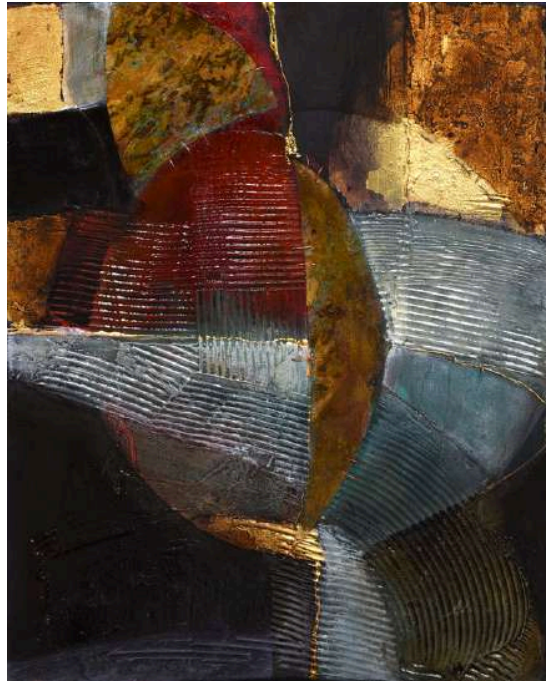
50 × 40 cm

2026

Oxidized copper, copper wires, gold leaf, pigments, gesso, on canvas.

Ciò che il Tempo Ha Lasciato sembra raccogliere tracce disperse e trasformarle in una nuova coerenza visiva. Le campiture blu-verdi, i rossi incandescenti, i frammenti dorati e le superfici incise costruiscono una composizione che pulsa come un ricordo ancora attivo, capace di generare forma mentre si deposita. Il tempo qui diventa materia sensibile: stratifica, illumina, lascia emergere una presenza più intensa del passaggio stesso.

What Time Left Behind seems to gather scattered traces and turn them into a new visual coherence. Blue-green fields, incandescent reds, gold fragments, and incised surfaces build a composition that pulses like a memory still alive, capable of generating form as it settles. Here time becomes sensitive matter: it layers, it lights, it brings forth a presence stronger than the passage itself.



Scelta di Spezzarsi I

Chosen to Break I



Scelta di Spezzarsi II

Chosen to Break II



Particolare
Material detail

Scelta di Spezzarsi

Rame ossidato, fili di rame, foglia oro, pigmenti, gesso, su tela.

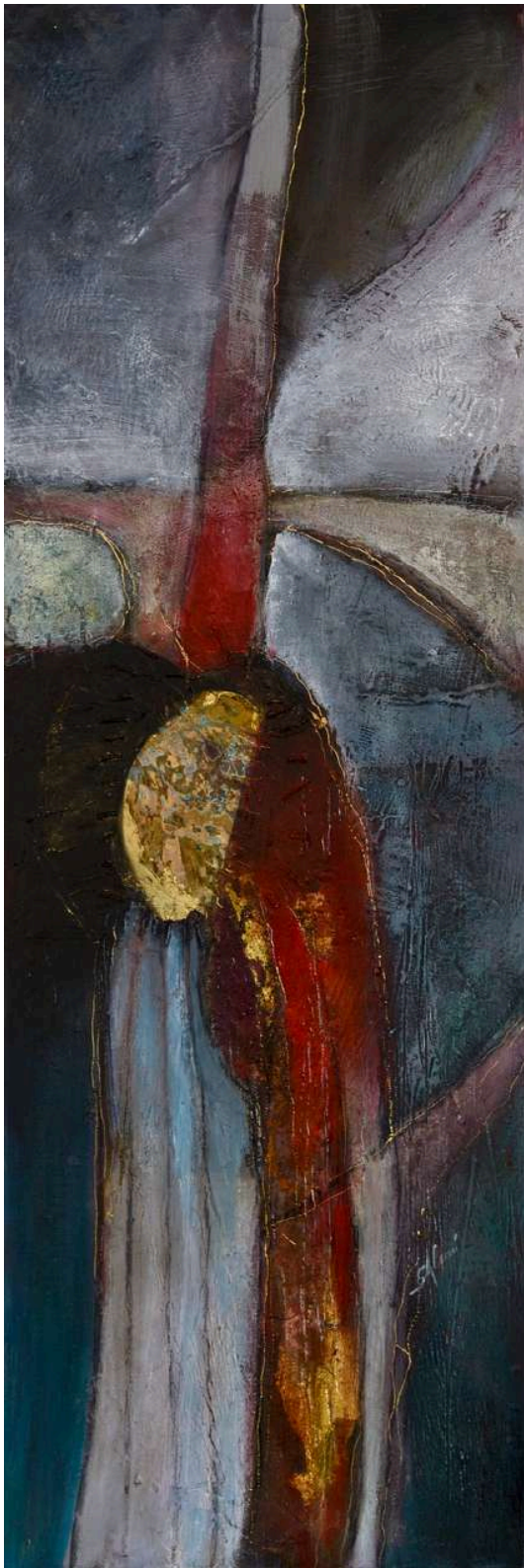
50 x 40 cm

2026

Oxidized copper, copper wires, gold leaf, pigments, gesso, on canvas.

Scelta di Spezzarsi I e *Scelta di Spezzarsi II* sembrano nascere da uno stesso respiro e poi prendere due accenti diversi. In entrambe le opere la materia si dispone come un campo di forze: curve, incisioni, lamelle metalliche e bagliori d'oro costruiscono una tensione elegante, quasi danzante, in cui ogni frammento trova il proprio ruolo nel ritmo complessivo. Il titolo apre a una lettura intima: il gesto del rompere qui assume il senso di una decisione, di un passaggio di forma che porta con sé energia, lucidità e trasformazione.

Chosen to Break I and *Chosen to Break II* seem to begin from the same breath and then find two distinct accents. In both works, matter arranges itself as a field of forces: curves, incisions, metallic layers, and flashes of gold build an elegant, almost dance-like tension, where each fragment finds its role in the overall rhythm. The title invites a personal reading: the act of breaking here suggests decision, a shift in form carrying energy, clarity, and transformation.



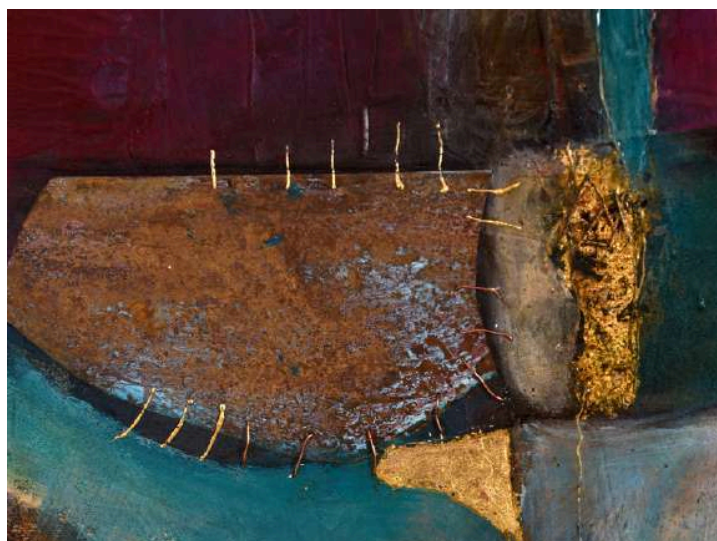
Strato Silente

Silent Layer



Dove Scelse di Spezzarsi

Where It Chose to Break



Particolare
Material detail

Strato Silente, Dove Scelse di Spezzarsi

Rame ossidato, fili di rame, foglia oro, pigmenti, gesso, su tela.

120 x 40 cm

2026

Oxidized copper, copper wires, gold leaf, pigments, gesso, on canvas.

Nati nello stesso periodo, questi due dipinti usano la verticalità come asse esistenziale. *Strato Silente* si svela per strati sovrapposti attraversati da una fenditura, dove le esperienze di una vita convergono verso un centro comune. In *Dove Scelse di Spezzarsi* la superficie si divide in un punto preciso per riorganizzarsi in una nuova forma. Il formato stretto rende quella frattura ineludibile, metafora dei momenti che segnano un prima e un dopo.

Created in the same period, these two paintings use verticality as an existential axis. *Silent Layer* builds up through superimposed strata crossed by a fissure, where a lifetime of experiences converges toward a common centre. In *Where It Chose to Break*, the surface ruptures at a precise point to reorganize into a new form. The narrow format makes that fracture unavoidable, a metaphor for moments that mark a before and an after.



Laura Alunni

Biografia / Biography

Laura Alunni vive e lavora a Perugia. La sua ricerca artistica si fonda sull'esplorazione della materia come spazio vivo di trasformazione, memoria e resilienza, muovendosi tra la disciplina della struttura e l'accoglienza dell'imprevisto attraverso l'uso di pigmenti, ossidazioni e stratificazioni materiche.

Laura Alunni lives and works in Perugia. Her artistic research explores matter as a living space of transformation, memory, and resilience, balancing structural discipline with the unexpected through pure pigments, oxidations, and material layering.

Mostre Personali Selezionate / Selected Solo Exhibitions

- 2021 Vivere non è Difficile Potendo Poi Rinascere, Palazzo del Capitano, Bagno di Romagna, Italia.
- 2019 Eventi Luminosi, Spazio Onofri Art Gallery, Repubblica di San Marino.
- 2019 Verso il lungo viaggio, Galleria d'Arte Giovanni Remoli, Foligno, Italia.
- 2018 Anima Mundi, Foyer Teatro Morlacchi, Perugia, Italia.
- 2017 Avanti nel Passato, Antiquarium di Corciano, Museo, Ministero della Cultura, Italia.

Mostre Collettive Selezionate / Selected Group Exhibitions

- 2021 Colors and Symbols of the Mediterranean, Centro Cultural Horno, Petrer, Spagna.
- 2020 HUMAN RIGHTS? The Future's Shape, Fondazione Opera Campana dei Caduti, Rovereto, Italia.
- 2019 HUMAN RIGHTS? #CLIMA, Fondazione Opera Campana dei Caduti, Rovereto, Italia.
- 2019 Stati d'Arte, Villa Fidelia, Spello, Italia.
- 2019 Expeausition, Paratissima Art Fair, Bologna, Italia.
- 2018 Mirabilia, Villa Magherini Graziani, San Giustino, Italia.
- 2018 Oggetto Libro / Book Object, Mediateca Santa Teresa, Milano, Italia.
- 2017 Salon International d'Art Contemporain, Carrousel du Louvre, Parigi, Francia.

Collezioni Istituzionali / Institutional Collections

- Museo Diocesano di Alba, Italia.
- Copelouzos Family Art Museum, Atene, Grecia.
- Fondazione Opera Campana dei Caduti, Rovereto, Italia.
- Istituto Barbarigo, Padova, Italia.
- Opere presenti in collezioni private in Italia e all'estero / Works held in private collections worldwide.

Progetti Speciali & Riconoscimenti / Special Projects & Awards

- 2021 La Divina Commedia, reinterpretazione visiva su commissione di Chartesia Editore, Treviso.
- 2021 Artista finalista, Concorso Nazionale Nuovo Complesso Parrocchiale S. Giovanni Bosco, Bagheria, Italia.
- 2020 Vincitrice del Bando Internazionale Vivere è cominciare, Fondazione Cesare Pavese, Italia.
- 2018 Permanent Public Artworks, Simposio Internazionale, Medgidia, Romania (Programma Cultura UE).
- 2018 The Painters Project, collaborazione con Eric Ceccarini, Ibiza, Spagna.

Pubblicazioni Selezionate / Selected Publications

- 2021 La Divina Commedia: Reinterpretazione visiva – Progetto su commissione, Chartesia Editore, Treviso / Visual reinterpretation, commissioned project, Chartesia Editore, Treviso.
- 2020 Italy 35x35 Art Project – Copelouzos Family Art Museum, Atene. Catalogo della collezione, selezione di 35 artisti italiani / Collection catalog, selection of 35 Italian artists, Athens, Greece.
- 2017/2018 Catalogo dell'Arte Moderna – Editoriale Giorgio Mondadori. Nota critico-biografica di Leo Strozzi / Modern Art Catalogue, Giorgio Mondadori Editorial.

Contatti / Contacts

Email: info@lauraalunni.com

Website: lauraalunni.com

Instagram: [@lauraalunnistudio](https://www.instagram.com/lauraalunnistudio)

Studio: Perugia, Italy



Laura Alunni - *Entropy*

Catalogo delle opere / Exhibition Catalogue

Progetto grafico / Graphic Design: Laura Alunni

Fotografie / Photography: Archivio dell'artista / Artist's archive

Copyright:

© 2026 Laura Alunni. Tutti i diritti riservati. / All rights reserved.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta senza l'autorizzazione scritta dell'artista. / No part of this publication may be reproduced without the written permission of the artist.

